

All'associazione «Il Quadrato» erano stati affidati i locali dal Comune gratuitamente e senza gara

L'alibi dell'impegno sociale

Negli spazi dell'ex scuola di Borgo Sabotino organizzati cene e balli a pagamento

QUALCUNO deve aver scambiato la ex scuola di Borgo Sabotino in via del Passo, concessa gratuitamente dal Comune all'associazione "Il Quadrato",

per un luogo con fini commerciali e non sociali. Sabato scorso infatti è stata inaugurata una serata danzante, «con cena a soli 8 euro» (così era riportato nella locandina affissa in tutto il borgo) con «posti limitati» per i quali era «gradita la prenotazione». Ora, d'accordo che si tratta di un'associazione, chiaro che l'intento è quello di ravvivare la zona e far rivivere un luogo che prima era abbandonato ma trasformarlo in una sorta di locale sembra proprio troppo. Non ci fossero state già altre

polemiche forse non ci sarebbe stata tutta questa attenzione nei confronti dell'associazione e di quella ex scuola (di proprietà del Comune) ma quando più volte, il Pd comunale, ha sottolineato che quell'immobile è stato concesso gratuitamente e senza bando pubblico, allora le cose cambiano. Sulla questione il Pd

aveva infatti presentato una interrogazione proprio in relazione alle modalità di affidamento di quegli spazi pubblici. Ma il Comune non è intervenuto, i locali sono rimasti in gestione all'associazione "Il Quadrato" e la polemica sembrava essersi spenta. Alla fin fine si parla di associazioni senza scopo di lu-

cro. Ma le finalità sembrano anche altre. Ecco allora che quella locandina ha riportato l'attenzione sulla vicenda.

«Quanto sta accedendo - ha dichiarato Giorgio De Marchis, capogruppo del Pd - è assurdo. Nel nostro Comune sono saltate tutte le regole anche quelle del buonsenso, associazioni che

svolgono attività commerciali all'interno di immobili concessi gratuitamente in uso dall'amministrazione. Lo scopo della concessione gratuita è un altro, bisogna privilegiare chi organizza senza fine di lucro attività di promozione culturale e del volontariato e non chi usa per scopi commerciali immobili pubbli-

ci». Negli anni, diverse associazioni avevano chiesto di gestire quegli spazi ma il Comune aveva sempre negato l'autorizzazione. L'amministrazione Di Giorgi invece non ha perso tempo ed ha concesso gli spazi al "Quadrato" senza alcuna gara.

«Purtroppo, siamo costretti a registrare l'ennesimo uso distor-

to degli immobili pubblici da parte della nuova Amministrazione - afferma Nicoletta Zuliani - è assurdo che non vengano seguite le procedure di evidenza pubblica, nel nostro Comune ci sono tante associazioni "affamate" di spazi, impegnate nel campo della promozione cultu-

NUOVE POLEMICHE

Il Pd comunale presenterà una mozione su quanto avvenuto in via del Passo

rale e del volontariato, associazioni che verranno sempre escluse da questo tipo trattative private. Inoltre -aggiunge Omar Sarubbo - «la giunta ed il sindaco non possono continuare a fingere che il problema non esista. Tutti i soggetti associativi del nostro territorio hanno diritto di partecipare all'utilizzo di eventuali locali pubblici per fini culturali e sociali. Credo che tutti - ha concluso Sarubbo - compresa l'associazione Quadrato, abbiano interesse ad operare dentro un contesto regolamentare meglio definito».

Il Pd ha proposto una mozione che verrà discussa dal Consiglio comunale per la definizione delle procedure per l'assegnazione degli immobili pubblici.

A.D.L.

LA TRASFORMAZIONE

La vecchia scuola di Sabotino in località Il Quadrato ed il manifesto che pubblicizza l'iniziativa dell'associazione



Cantieri alla scuola media Faiti, appaltato l'ampliamento

IL Comune di Latina ha provveduto ad affidare i lavori relativi per l'ampliamento della scuola media di Borgo Faiti. Concluse le pratiche con l'impresa che si è aggiudicata il bando, nelle prossime settimane inizieranno i lavori che prevedono la realizzazione di una palazzina a due piani, per un totale di sei aule, con relativi servizi e laboratori. Verrà inoltre realizzato un camminamento coperto che consentirà di mettere in collegamento la nuova palazzina



con quella già esistente e che attualmente ospita la scuola media. Domani mattina il sindaco Giovanni Di Giorgi, insieme ai tecnici comunali, si recherà a far visita alla scuola di Borgo Faiti per verificare alcuni aspetti tecnici prima dell'inizio dei lavori. «L'ampliamento della scuola media di Borgo Faiti rientra nel programma dei lavori che l'amministrazione comunale intende realizzare per potenziare le strutture scolastiche del nostro territorio - spiega il Sindaco Giovanni Di Giorgi - Nonostante le note ristrettezze del bilancio comunale intendiamo investire nella scuola e, in generale, nell'educazione dei nostri ragazzi. Per questo sto effettuando una dettagliata ricognizione di tutte le nostre scuole unitamente ai tecnici comunali, per verificare eventuali lavori di ampliamento e manutenzione. Ringrazio la disponibilità degli uffici comunali e dell'assessore all'istruzione, Marilena Sovrani, garantendo agli istituti scolastici la massima celerità nell'effettuare i necessari interventi».

Il dossier di "Quartieri connessi" e "Q4Q5.it" agli enti competenti

«Raccolta differenziata farsa»

La denuncia: la città è diventata una discarica a cielo aperto

«È UNA farsa questa raccolta differenziata: la pratica

adottata dal Comune ha trasformato in tre anni la città in una discarica a cielo aperto». A denunciare le condizioni in cui versa il centro, ma soprattutto in cui versano le zone periferiche sono l'associazione Quartieri Connessi ed il portale a www.q4q5.it

«Le condizioni igieniche di Latina hanno ormai da tempo superato ogni livello di guardia - spiegano Salvatore Antoci e Ferdinando Cetrone, responsabili rispettivamente dell'associazione e del portale web - La città è in uno stato di perenne degrado, ricoperta da una coltre di spazzatura. Il pessimo sistema di

L'effetto «differenziata» nel quartiere Q5



raccolta differenziata che è stato adottato circa tre anni fa, unito al discutibile operato di Latina Ambiente S.p.A. e all'inspiegabile latitanza delle Istituzioni comunali nel far rispettare le regole del conferimento e della raccol-

ta, hanno trasformato Latina in una discarica a cielo aperto».

L'associazione Quartieri Connessi e il portale www.q4q5.it sabato hanno inviato un documento al Sindaco di Latina, all'assessore

all'ambiente, al comando della polizia locale e al presidente di Latina

Ambiente spa per sollecitare una soluzione ad un problema che non è più procrastinabile. «Il documento - spiegano Cetrone e Antoci - analizza le possibili cause e responsabilità del disastro ecologico che si è prodotto a Latina in questi tre anni di "finta raccolta differenziata" e propone un decalogo per uscire dal degrado e tra-

sformare Latina in un posto civile. In estrema sintesi quello che si chiede alla nuova Amministrazione comunale del sindaco Di Giorgi che si è insediato lo scorso giugno, è di poter vivere in una città normale».